Repubblica Italiana

Provincia Autonoma di Trento

ISTITUTO COMPRENSIVO "BERNARDO CLESIO" CLES

Via E. Chini 31 – 38023 Cles (Trento) – C.F. 92013820227 – Codice univoco ufficio: UFJ95G
Tel 0463 421457 Fax 0463 424830 - Mailto: ic.cles@pec.provincia.tn.it - www.iccles.it

DETERMINAZIONE del Dirigente Scolastico

Numero di repertorio associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di repertorio è verificabile in alto a sinistra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di repertorio.

OGGETTO: PNRR – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.2: SCUOLA 4.0 – AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASSROOM – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI, PROGETTO "La scuola di domani, oggi!" - Codice avviso M4C1I3.2-2022-961 – Codice Progetto: M4C1I3.2-2022-961-12685 – CUP: E74D22004900006.
Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del Servizio di fornitura di materiale per ambienti di apprendimento innovativi – Acquisto arredi ed attrezzature varie per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento ai sensi dell' art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 4.918,00 IVA esclusa.
CIG N° 9986427443
CUP N° E74D22004900006
CPV ANAC PREVALENTE 39150000-8 CPV APAC PREVALENTE 39150000-8

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";

VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le **"**Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";

VISTO il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;

VISTO Il D. Lgs. 266 del 1992 "Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché' la potesta' statale di indirizzo e coordinamento" che all' art. 2 comma 1 prescrive che " Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti".

VISTO La Legge Provinciale n. 4 del 2023 ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l'art. 21 comma 4 della legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito di riforma recita che: "4. Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2 fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei".

VISTO Il D.Lgs. 62 del 2017 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici " il quale all' art 1 prescrive che "Le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal diritto dell'Unione europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8,

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — Ministero dell'Istruzione e del Merito — Italiadomani

comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234";

VISTO L'informativa diramata dall' Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia recante protocollo PAT/RFS506-28/06/2023-0500982 ed avente oggetto "Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 "Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale", la quale alla pagina 4 prescrive che : "con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l'ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio (es. disciplina in materia di concessioni o partenariati pubblico privati) o nelle ipotesi in cui nell'ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell'art. 105 dello Statuto (a mero titolo esemplificativo motivi di esclusione, avvalimento, soggetti ammessi a partecipare alle procedure, ecc.).

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;

VISTA la L.P. n. 5/2006 "*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*", e in particolare l'art. 23 "Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa" in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente "*adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24*";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e ss.mm.ii.;

VISTA La legge provinciale 23 del 1990 "*Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*", con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;

VISTA la legge Provinciale 23 del 1992 "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*";

VISTA la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. "*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento"*;

VISTO Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, "*Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*";

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell' art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;

VISTA la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016;

VISTO l'art. 6, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2016 il quale dispone che "u*n appalto non va frazionato allo scopo di evitare che rientri nell'ambito di applicazione della legge, a meno che ragioni oggettive lo giustifichino";*

VISTO l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale *"il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera"*;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 2020 "*Decreto Semplificazione*" convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione

digitale»;

VISTA Le legge provinciale 2 del 2020 "*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni*", con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 "Decreto Semplificazione bis", convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO L'art. 225, comma8 del D.lgs. 36/2023;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTE le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 "Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per l'Istituto Comprensivo "B. Clesio" Cles di € 145.306,80;

VISTA la Delibera del Collegio n. 07 del 03.03.2023 in relazione alla creazione di "Spazi e ambienti di
apprendimento" e, quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Digital Classroom;

VISTA la Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 17 del 26.04.2023 di approvazione della partecipazione dell'Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 1 – Next Digital Classroom;

VISTO l'Accordo di concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "La scuola di domani, oggi!" - Codice avviso M4C1I3.2-2022-961 – Codice Progetto: M4C1I3.2-2022-961-12685" nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento di cui il prot. 45926 del 17.03.2023 del Ministero Istruzione e Merito – Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- Spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di
pubblicità)

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTI i Criteri Ambientali Minimi CAM previsti per la fornitura di arredi;

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a

trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO CHE l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

VISTA la circolare n. 21 del 29.04.2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato avente per oggetto "PNRR e Piano Nazionale per gli investimenti complementari – chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC;

CONSIDERATO CHE è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall' Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell' art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990, per le seguenti ragioni:

a) rispetto dei termini previsti nel cronoprogramma che possono essere soddisfatti facendo ricorso al proprio mercato elettronico, che, pur garantendo la massima trasparenza e concorrenza, è popolato da un numero minore di beni o fornitori rendendo più agevole una celere acquisizione;

b) assenza di risorse umane in numero adeguato cui fare ricorso per l'utilizzo del MEPA, e quindi risulta più efficiente, tempestivo e più efficace l'utilizzo dello strumento provinciale;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE la legge n. 208 del 2015 prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla

	normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".
CONSIDERATO CHE	l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo.
DATO ATTO	della non esistenza di Convenzioni CONSIP e APAC attive in merito a tale merceologia;
CONSIDERATO ALTRESI' CHE	il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che " Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo.
CONSIDERATA	la necessità di garantire l'approvvigionamento di arredi e attrezzature didattiche aventi caratteristiche tecniche altamente specialistiche, richieste dal Team di progettazione, al fine di costituire dei laboratori/spazi di apprendimento innovativi per il raggiungimento dei target stabiliti dal PNRR oggetto della presente determinazione nei tempi previsti dal crono-programma;
RITENUTO	di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 31, comma 2 della L.P. 2/2016, in quanto si tratta di affidamento diretto sotto la soglia dei 40.000,00 euro e che la liquidazione avverrà in un unica soluzione;
CONSIDERATO	che il Dott. Massimo Gaburro, dirigente pro tempore dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;
TENUTO CONTO	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
VISTO	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
DATO ATTO	della necessità di affidare l'acquisizione di materiale per ambienti di apprendimento innovativi, in tempi brevi considerato che l'individuazione del fornitore deve essere fatta entro il 30 settembre 2023, data ultima;
DATO ATTO	della necessità di acquistare "arredi innovativi";
CONSIDERATO	che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla trasformazione delle aule didattiche innovative della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria in ambienti innovativi di apprendimento con tecnologie all'avanguardia ed arredi innovativi idonei all'innovazione didattica di cui al progetto indicato in oggetto alla presente;
CONSIDERATO	che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 4.918,00, IVA esclusa (€ 5.999,96 IVA inclusa);
CONSIDERATO	Che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture/servizi cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV *(Sent. Cons. Stato,2021, n. 1126 Sez. V)*;
CONSIDERATO	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di: di mera fornitura di materiali

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

o attrezzature;

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

DETERMINA

Art. 1 Oggetto

È indetta la procedura per affidamento diretto (ai sensi dell'art. dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, convertito nella legge 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021) della fornitura in premessa considerato il valore totale della predetta desunta tramite indagine informale di mercato. Le caratteristiche tecniche dei prodotti sono riportate nell'allegato alla presente determina di avvio procedimento, quale capitolato tecnico. Tutti i prodotti devono rispondere ai requisiti ambientali fissati dall'art. 17 del R.E. n. 2020/852 (DNSH), quindi, dotati di marchio ecologico tipo I e dai corrispondenti CAM per gli arredi.

L'offerta dovrà essere corredata da:

a. Domanda di partecipazione (allegato 1);
b. Autocertificazione (allegato 2);
c. D.G.U.E. versione PNRR (il quale fa ancora riferimento art. 80 e 83 ex D.Lgs. 50/2016, sostituiti dai corrispondenti articoli del D. Lgs: 36/2023);
d. Patto di integrità;
e. Tracciabilità dei flussi finanziari;
f. Autodichiarazione per individuazione titolare effettivo;
g. PassOE;
h. Autodichiarazione titolare effettivo circa l'insussistenza di conflitti di interesse;
i. Dichiarazione della ditta relativa ai requisiti ambientali minimi CAM così come previsti nel DECRETO 23 giugno 2022 . Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni;
j. Rapporto sulla situazione del personale (aziende oltre 50 dip.);
k. autodichiarazione legale rappresentante ex art. 47 D.L. 77/2021, ex artt. 42 e 67 D.Lgs. 50/2016;

Art. 2 Criterio di aggiudicazione e requisiti

Il criterio di scelta del contraente sarà, per i motivi indicati in premessa, determinato, dal prezzo più basso.

A parità di prezzo, verrà scelto l'operatore economico che darà le migliori condizioni sottoelencate:
- indicazione data di consegna certa;
- durata complessiva della garanzia dell'arredo/attrezzatura richiesta.

La procedura di acquisto avverrà con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, convertito nella legge 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021 ed in conformità all'art. 53 del D.lgs- 36/2023, previa consultazione informale di due operatori economici.
Si procederà anche nel caso pervenisse una sola offerta ritenuta idonea e ammissibile.

In ogni caso l'affidatario dovrà essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dall'ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dall'ex art. 83, così come modificati dal D. Lgs. 36/2023 dd 31/03/2023, individuati nel capo II e III del decreto legislativo soprammenzionato:
1. **Requisiti di idoneità professionale** previsti dall'ex. Art. 83 c. 1 lett a): certificato di iscrizione al registro della C.C.I.A.A. dal quale si evinca lo svolgimento di attività attinenti l'affidamento;
2. **Requisiti di capacità economico finanziaria** previsti dall'ex. Art. 83 c. 1 lett b): fatturato globale dell'ultimo anno pari almeno a € 53.000,00 per affidamenti della stessa medesima tipologia;
3. **Requisiti di capacità tecnico-professionali** previsti dall'ex. Art. 83 c. 1 lett c): attestazione delle esperienze maturate nel settore dell'affidamento nel corso dell'ultimo anno.

I requisiti generali nonché quelli sub 1), 2) e 3) devono essere autodichiarati ex DPR 445/2000 attraverso modello D.G.U.E. e saranno verificati tramite F.V.O.E. di ANAC.

Art. 3 Importo

L'importo massimo per la realizzazione della fornitura di cui all'art. 1 è di € 4.918,00 (quattromilanovecentodiciotto/00), oltre IVA desunto tramite indagine di mercato.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento delle prestazioni di cui trattasi fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'appaltatore espressamente accetta di adeguare la fornitura/servizio oggetto del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27, L.P. 2/2016.

Art. 4 Tempi di consegna

La fornitura richiesta dovrà essere realizzata entro 60 giorni lavorativi decorrenti dalla stipula del contratto con l'aggiudicatario, fatta salva difficoltà di approvigionamento sul mercato, e non potrà protrarsi oltre il termine di 120 giorni. Considerate le scadenze stabilite dal cronoprogramma del progetto in oggetto, si invita l'operatore economico a indicare una data certa di consegna, al fine di programmare tutte le attività connesse alla realizzazione degli ambienti digitali previsti per l'Istituzione Scolastica.

Art. 5 Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, del combinato disposto di cui agli artt. 225, comma 8, del D.Lgs 3672023 e art. 48 comma 2 D.L. 77/2021, viene nominato Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico, Massimo Gaburro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Massimo Gaburro

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Marina Coller

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA